



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Verbale n. 148 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 gennaio 2021

	PRESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Sergio IAVICOLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO		X
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giuseppe RUOCCHI		X
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

È presente il Sottosegretario di Stato alla Salute Sandra Zampa (in videoconferenza).

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 22,40.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 19 BIS DEL DECRETO-LEGGE 28/10/2020, N. 137 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 18/12/2020, N. 176 RELATIVA ALLA NUOVA VALUTAZIONE DEI DATI EPIDEMIOLOGICI DELLA REGIONE LOMBARDIA DEL PERIODO 04/01/2021-10/01/2021

Il Comitato Tecnico Scientifico ha acquisito i dati epidemiologici ricevuti in data odierna alle ore 20,40 dall’Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute concernenti la nuova valutazione degli indici che riguardano la Regione Lombardia inerenti allo scorso monitoraggio riferito al periodo 04/01/2020-10/01/2020, trasmessi da ISS relativamente al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020. Dal verbale acquisito (allegato) e dalla relazione tecnica (allegato) si evince che la Regione Lombardia abbia chiesto di rivalutare la classificazione del rischio relativo al periodo 04-10/01/2021, a seguito di una propria rettifica e successivo invio avvenuto in data 20/01/2021 dei dati riguardanti la “data inizio sintomi” e lo “stato clinico”, anche retrospettivamente a partire dalla seconda metà del mese di dicembre 2020. Dalla rivalutazione, non si evince un cambiamento nella classificazione del rischio che si conferma alto nella Regione Lombardia nella settimana di riferimento. La modifica impatta sul calcolo del valore dell’indice Rt basato sulla data inizio sintomi al giorno 30/12/2020 che, al ricalcolo, risulta pari a 0,88 (CI: 0,84-0,92) e che identifica la trasmissibilità come compatibile con uno scenario di tipo 1. Sulla base di queste nuove evidenze fornite, la Cabina di Regia di

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

cui al DM 30/04/2021 ha valutato favorevolmente la possibilità di una riclassificazione della stessa in base ai dati forniti il 20/01/2021.

Alla luce dei dati rilevati, quindi, il CTS, prendendo atto delle valutazioni aggiornate di ISS e della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, rimanda alla corretta declinazione relativa all'adozione dei livelli di rischio previsti dai previgenti decreto-legge 18/12/2020, n. 172; decreto-legge 05/01/2021, n. 1; DPCM 03/12/2020, così come novellato dall'attuale DPCM 14/01/2021.

Al fine della predisposizione degli atti di competenza del Sig. Ministro della Salute, le valutazioni relative all'aggiornamento dei dati epidemiologici ex art. 19 bis del decreto-legge 28/10/2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 18/12/2020, n. 176 sono state approvate all'unanimità ed anticipate al Ministero della Salute con nota formale a firma del Coordinatore e del Segretario del CTS (allegato).

Il CTS conclude la seduta alle ore 23,50.

	RESENTE	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFFERO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

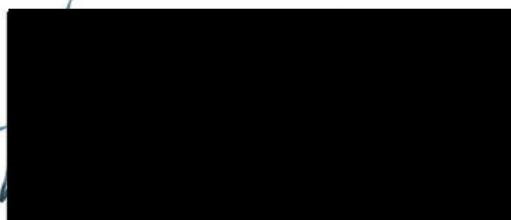
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Sergio IAVICOLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO		X
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giuseppe RUOCCHI		X
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

VERBALE APPROVATO DOPO CONDIZIONE VIA E-MAIL È APPROVAZIONE
DURANTE LA SEDUTA DELLA VERSIONE DEFINITIVA AGENDATA





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO 5 - PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E
PROFILASSI INTERNAZIONALE
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Segreteria del Ministro
per il tramite del Capo di Gabinetto
SEDE

N
Risposta al Foglio del
N

Allegato 1

OGGETTO: Covid-19 - trasmissione verbale riunione della cabina di regia del 22 gennaio 2021.

Con riferimento alla riunione del 22 gennaio 2021 della Cabina di Regia istituita ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020, si trasmette l'allegato verbale.

Il Direttore Generale
*F.to Dr. Giovanni Rezza

*firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs n.39/1993



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Cabina di Regia istituita ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020
Riunione del 22 gennaio 2021 (videoconferenza)

Il giorno 22 gennaio 2021 si è svolta, con inizio alle ore 12:30, una riunione con la Cabina di Regia dedicata al monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al DM Salute 30 aprile 2020 finalizzato a "classificare tempestivamente il livello di rischio in modo da poter valutare la necessità di modulazioni nelle attività di risposta all'epidemia".

Presenti alla riunione: dr. Giovanni REZZA (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPRE), dr. Francesco MARAGLINO (Ministero della Salute, DGPRE), dr.ssa Monica SANE-SCHEPISI (Ministero della Salute, DGPRE), dr. Andrea URBANI (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPROG), dr.ssa Tiziana DE VITO (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPROG); dr. Vittorio DEMICHELI (Referente della conferenza delle Regioni/PA), dr. Claudio DARIO (Referente della conferenza delle Regioni/PA), prof. Enrico COSCIONI (Referente della conferenza delle Regioni/PA), prof Silvio BRUSAFFERRO (Presidente, Istituto Superiore di Sanità), dr. Patrizio PEZZOTTI (Istituto Superiore di Sanità), dr.ssa Flavia RICCARDO (Istituto Superiore di Sanità).

La Cabina di Regia si riunisce per realizzare la classificazione del rischio di una epidemia non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 per ciascuna Regione/PA prendendo in considerazione i dati consolidati forniti dalle Regioni/PPAA per la settimana 11-17/1/2021.

Viene illustrata ai partecipanti l'analisi effettuata sui dati della settimana di riferimento. Gli indicatori 3.8 e 3.9 sono calcolati sul dato più recente disponibile presso il Ministero della Salute ovvero relativo al giorno 19 gennaio 2021 al fine di rendere più attuale l'analisi. L'Rt puntuale sulla data di inizio sintomi è calcolato al giorno 6 gennaio 2021.

In merito alla classificazione del rischio relativa alla settimana 11-17/1/2021, viene riportato quanto segue:

Si osserva una lieve diminuzione dell'incidenza a livello nazionale negli ultimi 14 gg (339,24 per 100.000 abitanti (04/01/2021-17/01/2021) vs 368,75 per 100.000 abitanti 28/12/2020-10/01/2021), dati flusso ISS). Sebbene questa settimana il dato di incidenza settimanale non sia pienamente confrontabile con la settimana scorsa (estensione dal 15/1/2021 della definizione di caso a test antigenici rapidi secondo i criteri definiti nella circolare dell'8 gennaio 2021), si evidenzia una diminuzione dell'incidenza, nonostante siano stati inclusi casi diagnosticati con solo test rapido antigenico. L'incidenza su tutto il territorio è ancora lontana da livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti. Il servizio sanitario ha mostrato i primi segni di criticità quando il valore a livello nazionale ha superato i 50 casi per 100.000 in sette giorni e una criticità di tenuta dei servizi con incidenze elevate.

Nel periodo 30 dicembre 2020 – 12 gennaio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,97 (range 0,85– 1,11), in diminuzione dopo cinque settimane di crescita.

Questa settimana si osserva un miglioramento del livello generale del rischio. Ciononostante, nella maggior parte delle Regioni/PPAA si osserva un rischio moderato/alto di una epidemia non controllata e non gestibile ai sensi del DM del 30 Aprile 2020. Infatti si osserva una lieve diminuzione della probabilità di trasmissione di SARS-CoV-2; ma rimane ancora elevato l'impatto sui servizi assistenziali del Paese.

In particolare, quattro Regioni/PPAA (PA Bolzano/Bozen, Sardegna, Sicilia, Umbria) sono classificate a rischio alto questa settimana. Tra queste, si segnala in particolare una Regione con un Rt puntuale compatibile con uno scenario di tipo due (Sicilia). Si rileva che due Regioni a rischio alto (PA Bolzano e Umbria) sono state classificate a rischio alto da 3 o più settimane consecutive (Tabella 1). questo prevede specifiche misure da adottare a livello provinciale e regionale in base al documento "Prevenzione e

risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732. Si osserva nella PA di Bolzano una incidenza molto superiore a 250 casi per 100.000 abitanti

Tabella 1 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Alto

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab 14gg	Incidenza per 100.000 ab 7gg	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 06/01/2021)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
PA Bolzano/Bozen	646.14	309,54	1.03 (CI: 0.96-1.09)	1	Alta	Si
Sardegna	203.81	78,57	0.95 (CI: 0.9-1.01)	1	Alta	No
Sicilia	443.06	197,63	1.27 (CI: 1.23-1.31)	2	Alta (molteplici allerte di resilienza)	No
Umbria	316.37	149,38	1.05 (CI: 0.99-1.12)	1	Alta	Si

* ai sensi documento di "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno invernale".

Undici Regioni si collocano a **rischio moderato** (Emilia-Romagna, FVG, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, PA Trento, Puglia, V.d'Aosta/V.d'Aoste, Veneto). In cinque Regioni (Lazio, Marche, Molise, PA Trento, V.d'Aosta/V.d'Aoste) si configura un rischio moderato con alto rischio di progressione a rischio alto nelle prossime settimane. Si segnala, inoltre, un Rt puntuale compatibile con uno scenario tipo due in una Regione (Puglia).

Tabella 2 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Moderato

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab 14gg	Incidenza per 100.000 ab 7gg	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 06/01/2021)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio
Emilia-Romagna	494.41	202,61	0.97 (CI: 0.95-0.99)	1	Moderata
FVG	507.86	221,4	0.88 (CI: 0.84-0.91)	1	Moderata
Lazio	319.46	132,08	0.94 (CI: 0.91-0.96)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Lombardia	274.39	124,01	0.82 (CI: 0.78-0.87)	1	Moderata
Marche	409.71	172,62	0.98 (CI: 0.87-1.09)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Molise	277.90	152,18	1.38 (CI: 0.97-1.87)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Piemonte	276.34	119,27	1.04 (CI: 0.99-1.07)	1	Moderata
PA Trento	346.02	130,82	0.9 (CI: 0.84-0.96)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Puglia	389.17	185,27	1.08 (CI: 1.06-1.11)	2	Moderata
V.d'Aosta/V.d'Aoste	219.92	89,24	1.12 (CI: 0.94-1.32)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Veneto	579.92	201,34	0.81 (CI: 0.79-0.82)	1	Moderata

ai sensi documento di "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno invernale".

Sono sei le Regioni al momento classificate a rischio Basso (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Toscana), tutte con una trasmissibilità compatibile con uno scenario 1.

La Cabina di Regia prende visione di una richiesta pervenuta per il tramite dell'ufficio del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute di esenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 3, comma 2, del DPCM 14 gennaio 2021 da parte di alcune provincie e comuni della Regione Lombardia. Si premette che, ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020, il Ministero della Salute tramite apposita cabina di regia raccoglie le informazioni necessarie per la classificazione del rischio e realizza una classificazione settimanale del livello di rischio di una trasmissione non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 nelle Regioni/PPAA. Si rappresenta inoltre che il servizio sanitario italiano è organizzato a livello regionale attraverso uniche reti ospedaliere a complessità progressiva, secondo il

modello *hub and spoke*, e reti territoriali regionali integrate per la completa risposta ai bisogni dei cittadini ivi residenti. Rimane quindi non possibile applicare il sistema di classificazione del rischio che si basa sul combinato disposto di probabilità, impatto e resilienza previsto al DM Salute del 30 aprile 2020 ad un livello territoriale diverso da quello Regionale.

In considerazione della elevata mobilità intra provinciale e regionale, della circolazione del virus non solo in tutta la Regione ma anche in tutti i territori richiedenti con livelli di incidenza molto diversi in aree contigue, dell'incidenza complessivamente elevata nella Regione Lombardia e dell'impatto ancora molto elevato dell'epidemia sui servizi sanitari, considerata la impossibilità di questa cabina di regia di valutare in modo puntuale la resilienza a livello sub-regionale, in linea generale si ritengono non esenti da rischi, eventuali rilassamenti localizzati delle misure in questa fase epidemica. Infatti, una frammentazione delle misure di mitigazione, rischia di compromettere gli sforzi per ridurre la trasmissione in un momento in cui rimane critico controllare una epidemia diffusa in tutto il Paese con livelli di incidenza settimanali >50/100,000 abitanti in tutte le Regioni/PPAA.

La Cabina di Regia riceve dal Ministero della Salute la richiesta della Regione Lombardia di rivalutare la classificazione del rischio relativo alla settimana 4-10 gennaio 2021, in seguito ad un nuovo invio di dati il giorno 20 gennaio 2021 con revisione anche retrospettiva da metà dicembre 2020 dei campi dati relativi alla "data inizio sintomi" ed allo "stato clinico" che determinano una riduzione del numero di casi notificati dalla Regione stessa come sintomatici (allegato 1). **Questa rettifica non determina, ad una rivalutazione, un cambiamento nella classificazione del rischio che si conferma alto nella Regione Lombardia in quella settimana.** Al contempo, **la modifica impatta sul calcolo del valore Rt basato sulla data inizio sintomi al giorno 30 dicembre 2020 che, al ricalcolo, risulta pari a 0.88 (CI: 0.84-0.92).** In base al documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732, questo valore identificherebbe la trasmissibilità come compatibile con uno **scenario di tipo 1.** Constatato che questo nuovo invio dei dati costituisce una rettifica degli stessi da parte della Regione Lombardia, la Cabina di Regia valuta favorevolmente la possibilità di una riclassificazione della stessa in base ai dati forniti il 20 gennaio 2021.

In conclusione, l'epidemia da virus SARS-CoV-2 in Italia resta in una fase delicata ed un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero mantenute rigorosamente le misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale.

L'attuale quadro a livello nazionale sottende infatti forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'elevata incidenza impongono comunque incisive misure restrittive.

Viene fatta lettura approfondita della relazione allegata a questo verbale (allegato 2) che viene approvata in tutti i suoi contenuti dai membri della cabina di regia presenti alla riunione.

La riunione ha termine alle ore 17:33

La Cabina di Regia

dr. Giovanni REZZA

prof. Enrico COSCIONI

dr.ssa Monica SANE-SCHEPISI

prof. Silvio BRUSAFFERRO

dr. Andrea URBANI

dr. Patrizio PEZZOTTI

dr. Vittorio DEMICHELI

dr.ssa Flavia RICCARDO

dr. Claudio DARIO

dr. Francesco MARAGLINO

dr.ssa Tiziana DE VITO

Roma, 22/01/2021

*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"

Roma, 22 gennaio 2021

2021

Allegato 2

Implicazione tecnica della nuova disponibilità di dati relativi ai casi di infezione confermata da virus SARS-CoV-2 sintomatici notificati dalla Regione Lombardia

SETTIMANA DI MONITORAGGIO 35

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Sommario

Premessa	2
Classificazione del rischio sulla base della valutazione della settimana 4-10 gennaio 2021 nel DB della sorveglianza epidemiologica aggiornato al 13 gennaio.....	3
Implicazione tecnica della nuova disponibilità di dati relativi ai casi di infezione confermata da virus SARS-CoV-2 sintomatici notificati dalla Regione Lombardia in seguito all'aggiornamento del DB della sorveglianza epidemiologica del 20 gennaio 2021	6
Conclusioni.....	7

Premessa

Ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020, il Ministero della Salute, tramite apposita cabina di regia, che coinvolge le Regioni/PP.AA. e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), raccoglie le informazioni necessarie per la classificazione del rischio e realizza una classificazione settimanale del livello di rischio di una trasmissione non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 nelle Regioni/PPAA.

Il monitoraggio prevede il calcolo di 16 indicatori obbligatori e, se disponibili nei dati, 5 indicatori opzionali tramite la raccolta di dati da numerosi flussi informativi (Figura 1).

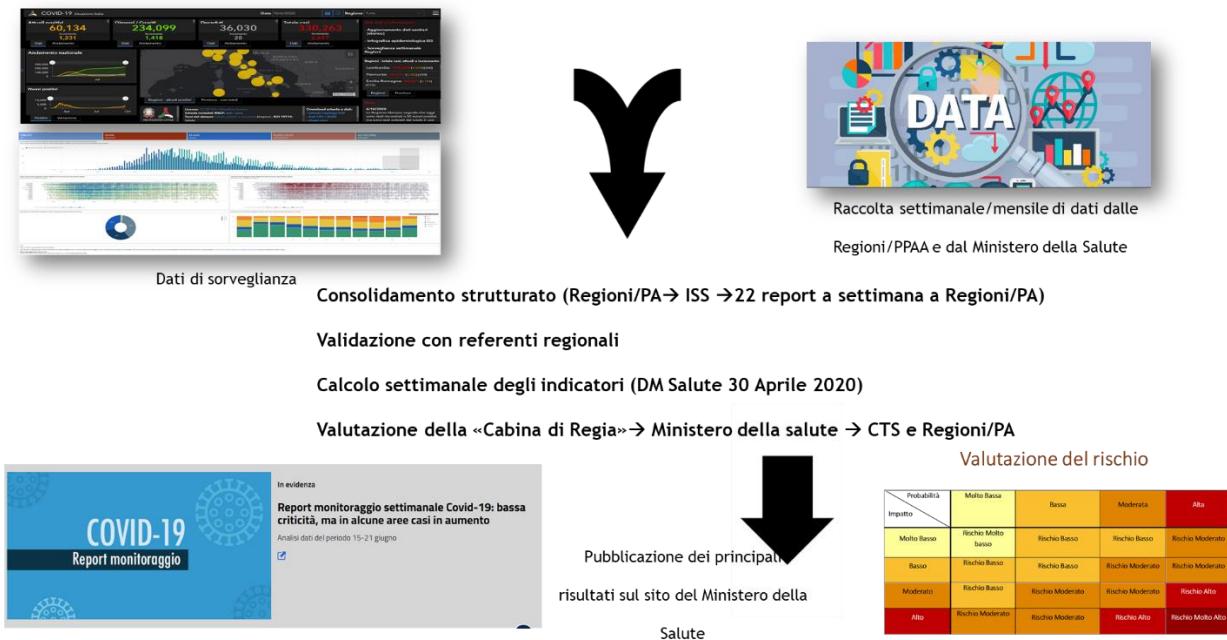


Figura 1 – fonti e flussi di elaborazione del monitoraggio di Fase 2

L'ISS coordina ai sensi della sorveglianza epidemiologica istituita con Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile n. 640 del 27 febbraio 2020. I dati di sorveglianza vengono raccolti giornalmente e consolidati settimanalmente tramite una reportistica sulla qualità complessiva.

Il monitoraggio si realizza tramite una rivalutazione del rischio regionale settimanale. Questa valutazione si basa sul calcolo degli indicatori di monitoraggio in un dato consolidato ogni martedì aggiornato alla settimana epidemiologica immediatamente precedente (dal lunedì alla domenica) ed inviato ogni mercoledì dai referenti identificati in ogni Regione/PA all'ISS. Un primo calcolo degli indicatori avviene ogni mercoledì e viene inviato ai referenti regionali che hanno la possibilità di evidenziare incongruenze ed errori, definendo quindi il contraddittorio che caratterizza il monitoraggio stesso. In caso non siano rilevati problemi il dato viene quindi elaborato in un report standard e discusso nella Cabina di Regia definita ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020. Nelle email di validazione è esplicito il criterio del silenzio assenso in tempi definiti.

La Regione Lombardia regolarmente partecipa all'aggiornamento e al consolidamento dei dati. Nella settimana 35 di monitoraggio (relativa al 4-10 gennaio 2021) è stato come di consueto prodotto un report di monitoraggio nazionale ed una reportistica regionale inviata ai referenti ed al DG come di consueto ed inviato venerdì 15 gennaio 2021. Tale valutazione collocava la Regione a rischio alto di una epidemia non controllata e non gestibile.

Classificazione del rischio sulla base della valutazione della settimana 4-10 gennaio 2021 nel DB della sorveglianza epidemiologica aggiornato al 13 gennaio

In particolare, la Regione Lombardia nella valutazione dei dati relativa alla settimana 4-10/1/2021 (aggiornati al 13/1/2021) è stata classificata a **rischio Alto di una epidemia non controllata e non gestibile**. Tale valutazione è stata effettuata sulla base di una valutazione di probabilità di diffusione del virus SARS-CoV-2 e sulla base dell'impatto della malattia COVID-19 sui servizi sanitari assistenziali ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020.

La Regione, infatti, presentava una probabilità di diffusione del virus SARS-CoV-2 moderata. Tale valutazione era legata, ai sensi dell'algoritmo decisionale in allegato al Decreto citato (Figura 1), alla presenza di nuovi casi notificati negli ultimi 5 giorni ed alla coesistenza di almeno due indicatori indicativi di un aumento di trasmissione sul territorio.

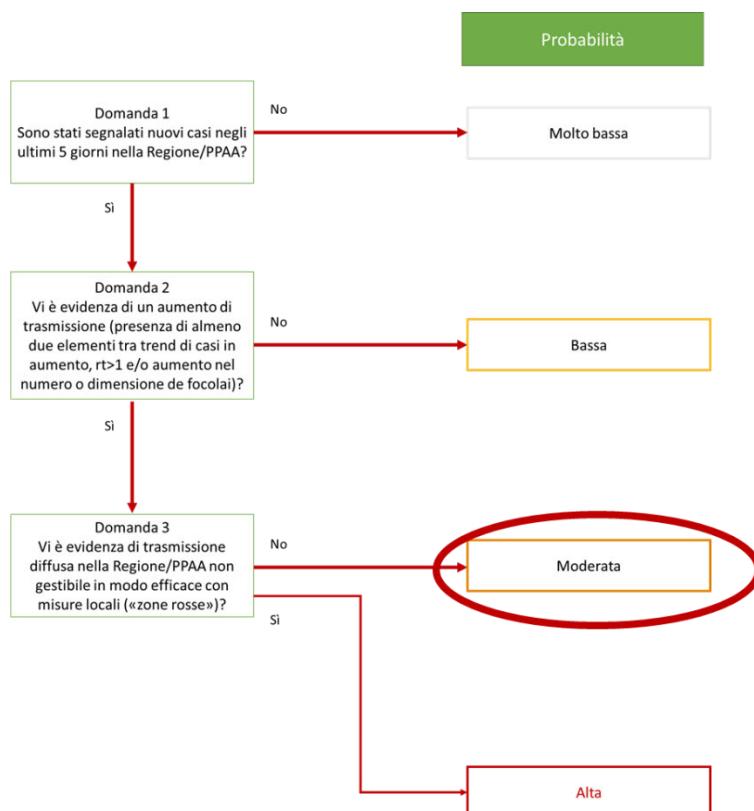


Figura 2- Algoritmo decisionale per la valutazione della probabilità con indicazione della classificazione della Regione Lombardia per la settimana 4-10/1/2021

Nello specifico, nella settimana di monitoraggio 35 la Regione Lombardia presentava la coesistenza di 3 allerte (Tabella 1):

- Trend in aumento dei casi rispetto alla settimana precedente in base al flusso coordinato dal Ministero della Salute (Indicatore 3.1)
- Rt puntuale sopra uno (Indicatore 3.2)
- Aumento nel numero dei focolai (Indicatore 3.5)

Tabella 1 – Classificazione della probabilità di trasmissione del virus SARS-CoV-2 nella Regione Lombardia, Settimana 4-10/01/2021

Regione.PA	Completezza dei dati sopra-soglia (appendice-tabella 2)?	Domanda 1	Domanda 2				Domanda 3	Valutazione della probabilità
		Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni?	Trend di casi (Ind3.1)	Trend di casi (Ind3.4)	Rt puntuale sopra uno?	Trend focolai		
Lombardia	Sì	Sì	↑	↓	Sì	↑	No	Moderata

Contestualmente, la Regione presentava un impatto della malattia COVID-19 Alto. Tale valutazione era legata, ai sensi dell'algoritmo decisionale in allegato al Decreto citato (Figura 2), alla presenza di nuovi casi notificati negli ultimi 5 giorni di età >50 anni in presenza di segnali di sovraccarico dei servizi assistenziali e la dichiarazione di nuovi focolai negli ultimi 7 gg in RSA/case di cura/ospedali o altri luoghi che ospitino popolazioni vulnerabili.

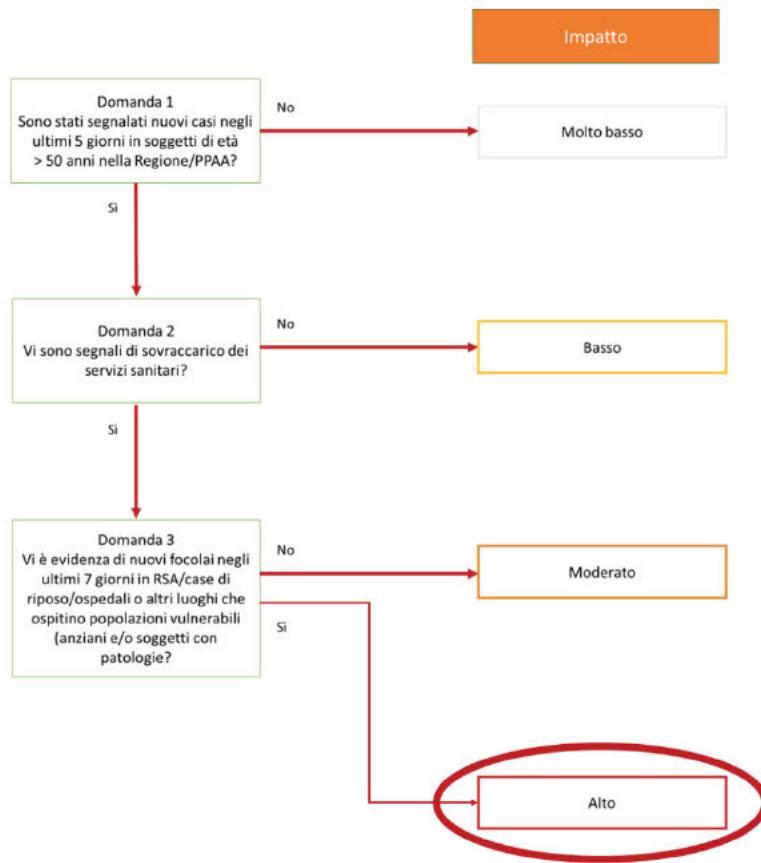


Figura 3 - Algoritmo decisionale per la valutazione dell'impatto con indicazione della classificazione della Regione Lombardia per la settimana 4-10/1/2021

Nello specifico, nella settimana di monitoraggio 35 la Regione Lombardia presentava la coesistenza di (Tabella 2):

- Eccesso delle soglie di allerta nel tasso di occupazione del PL attivi in Terapia Intensiva (Indicatore 3.8)
- Dichiarazione di nuovi focolai negli ultimi 7 gg in RSA/case di cura/ospedali o altri luoghi che ospitino popolazioni vulnerabili

Tabella 2 – Classificazione dell'impatto della malattia COVID-19 nella Regione Lombardia, Settimana 4-10/01/2021(DB 13 gennaio 2021)

Regione/PA	Domanda 1	Domanda 2 (dati più recenti disponibili*)		Domanda 3	Valutazione di impatto
	Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni in soggetti di età >50 anni?	Sovraccarico in Terapia Intensiva (Ind3.8 sopra 30%)?	Sovraccarico in aree mediche (Ind3.9 sopra 40%)?	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitino popolazioni vulnerabili (anziani e/o soggetti con patologie)?	
Lombardia	Sì	Sì	No	SI	Alta

Il combinato disposto della classificazione di probabilità moderata e di impatto alto, ai sensi della matrice di valutazione del rischio allegata al DM Salute del 30 aprile 2020, porta ad una classificazione di rischio Alto. La Regione nella settimana di monitoraggio 35 non presentava molteplici allerte di resilienza territoriale (indicatori di processo in tabella 2) che pertanto non hanno contribuito alla classificazione suddetta.

Probabilità \ Impatto	Molto Bassa	Bassa	Moderata	Alta
Molto Basso	Rischio Molto basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Moderato
Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Moderato
Moderato	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Moderato	Rischio Alto
Alto	Rischio Moderato	Rischio Moderato	Rischio Alto	Rischio Molto Alto

Figura 4 – Matrice di valutazione del rischio e classificazione del rischio della Regione Lombardia, 4-10 gennaio 2021

Tabella 3 – Classificazione del rischio riportata alla Regione Lombardia, settimana 4-10 gennaio 2021(DB 13 gennaio 2021)

Regione/PA	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Molteplici allerte di resilienza Appendice tabella 3	(%) probabilità raggiungere occupazione TI 30	(%) probabilità raggiungere occupazione mediche 40 aree	Classificazione complessiva del rischio
Lombardia	Moderata	Alta	No	piu` di 50%	meno di 5%	Alta

Roma, 22 gennaio 2021

Il valore Rt calcolato sulla base della data di inizio sintomi dei soli casi sintomatici (Rt sympt) calcolato sui dati forniti dalla Regione nel DB aggiornato al 13 gennaio 2021 e relativo al 30 dicembre 2020 era 1.4 (CI: 1.38-1.43), che in base al documento “Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale” trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732, identificava la trasmissibilità come compatibile ad uno scenario di tipo 3 (Tabella 4).

Tabella 4 – Dati di sintesi relativi al monitoraggio di Fase 2 della Regione Lombardia, settimana 4-10 gennaio 2021 (DB 13 gennaio 2021)

Regione. PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 30/12/2020)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
			Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Lombardia	269.10	13469	↓	↑	1.4 (CI: 1.38-1.43)	No	Moderata	Alta	0 allerte segnalate	3	Alta	No

Implicazione tecnica della nuova disponibilità di dati relativi ai casi di infezione confermata da virus SARS-CoV-2 sintomatici notificati dalla Regione Lombardia in seguito all’aggiornamento del DB della sorveglianza epidemiologica del 20 gennaio 2021

Il 20 gennaio 2021, la Regione Lombardia ha inviato come di consueto l’aggiornamento del suo DB. In tale aggiornamento si constata anche una rettifica dei dati relativi anche alla settimana 4-10 gennaio 2021. In particolare, si osserva una rettifica del numero di casi in cui viene riportata una data inizio sintomi e, tra quelli con una data di inizio sintomi, quelli per cui viene data una indicazione di stato clinico laddove assente (Tabella 5). Si nota nei casi comuni al DB del 13 gennaio 2021 e del 20 gennaio 2021 quanto segue:

- il numero di casi in cui è indicata una data inizio sintomi (gli unici inizialmente considerati nel calcolo dell’Rt sympt) è **diminuita** (da 419.362 a 414.487)
- il numero di casi con una data inizio sintomi e in cui sia segnalato uno stato sintomatico (qualunque gravità) o sia assente questa informazione (inclusi dal calcolo Rt sympt) è **diminuito** (da 185.292 a 167.638)
- il numero di casi con una data inizio sintomi e in cui sia dichiarato uno stato asintomatico o vi sia notifica di guarigione/decesso senza indicazione di stato sintomatico precedente (esclusi dal calcolo Rt sympt) è **aumentato** (da 234.070 a 246.849)

Complessivamente questi cambiamenti riducono in modo significativo il numero di casi che hanno i criteri per essere confermati come sintomatici e pertanto inclusi nel calcolo dell’Rt basato sulla data inizio sintomi dei soli casi sintomatici calcolata al 30 dicembre (14.180 casi sintomatici con data inizio sintomi nel periodo 15-30 dicembre 2020 nel DB 13 gennaio e 4.918 casi sintomatici con data inizio sintomi nel periodo 15-30 dicembre 2020 DB 20 gennaio).

Tabella 5 – Confronto dati sugli stessi casi notificati nel DB del 13 gennaio e aggiornati il 20 gennaio 2021 dalla Regione Lombardia

	totale	Totale con una data inizio sintomi	Totale con data inizio sintomi e indicazione di uno stato sintomatico (qualunque gravità) o assenza di informazione	Totale con data inizio sintomi dichiarato stato asintomatico o evidenza di guarigione/decesso senza indicazione di stato sintomatico precedente
Numero casi presenti nel DB 13 gennaio 2021	501,902	419,362	185,292	234,070
Stessi casi aggiornati nel DB 20 gennaio 2021	501,902	414,487	167,638	246,849

Il cambiamento nei dati non comporta un cambiamento nella classificazione del rischio della Regione che rimane a rischio Alto di una epidemia non controllata e non gestibile.

Si rileva tuttavia un cambiamento del valore Rt basato sulla data di inizio sintomi dei soli casi sintomatici (ovvero sui soli casi sintomatici) che quando calcolato sui dati forniti dalla Regione nel DB aggiornato al 20 gennaio 2021 e relativo al 30 dicembre 2020 era 0,88 (CI: 0,84-0,92), in base al documento “Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale” trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732, indentificherebbe la trasmissibilità come compatibile ad uno **scenario di tipo 1** (Tabella 6).

Tabella 6 – Confronto tra le stime Rt basate sulla data inizio sintomi al 30 dicembre 2020, calcolata in base ai dati forniti dalla Regione Lombardia aggiornati al DB del 13 gennaio 2021 e calcolate in base ai dati da loro aggiornati il 20 gennaio 2021

Data della stima Rt sintomi	Stima con DB 13 gennaio 2021			Stima con DB 20 gennaio 2021		
	Valore medio	Intervallo inferiore	Intervallo superiore	Valore medio	Intervallo inferiore	Intervallo superiore
30 dicembre 2020	1,4	1,38	1,43	0,88	0,84	0,92

Conclusioni

I dati della sorveglianza epidemiologica COVID-19 forniti dalla Regione Lombardia il 20 gennaio 2021 cambiano il numero di soggetti sintomatici notificati dalla stessa Regione. Pertanto, una rivalutazione del monitoraggio si rende necessaria alla luce della rettifica fornita dalla Regione Lombardia.

Per la settimana di monitoraggio 4-10 gennaio 2021 in Lombardia sulla base dei dati forniti il 13 gennaio 2021, rettificati solo per la parte relativa alla sorveglianza epidemiologica il giorno 20 gennaio 2021, mantiene la **classificazione di rischio Alto ma in presenza di uno scenario di trasmissione compatibile con uno scenario 1**.

MODULARIO
P.C.M. 198

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Allegato n° 1 Protocollo Uscita
COVID/0003936 25/01/2021



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° CTS 630-2020/0003551
del 23/01/2021
----- USCITA -----

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Roma, 22/01/2021

Allegato 3

Al Sig. Ministro della Salute
On. Roberto Speranza

Oggetto: DL 28/10/2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla L. 18/12/2020, n. 176
Monitoraggio dei dati epidemiologici ex art. 19 bis

Il Comitato Tecnico Scientifico, nella seduta n. 148 del 22/01/2021, ha acquisito i dati epidemiologici ricevuti in data odierna alle ore 20,40 concernenti la nuova valutazione degli indici che riguardano la Regione Lombardia inerenti allo scorso monitoraggio riferito al periodo 04/01/2020-10/01/2020, trasmessi da ISS relativamente al sistema di monitoraggio del rischio e della resilienza dei servizi sanitari istituito dal Ministero della Salute ed elaborati dalla cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020. Dal verbale acquisito e dalla relazione tecnica si evince che la Regione Lombardia abbia chiesto di rivalutare la classificazione del rischio relativo al periodo 04-10/01/2021, a seguito di una propria rettifica e successivo invio dei dati riguardanti la "data inizio sintomi" e lo "stato clinico", anche retrospettivamente a partire dalla seconda metà del mese di dicembre 2020. Dalla rivalutazione, non si evince un cambiamento nella classificazione del rischio che si conferma alto nella Regione Lombardia nella settimana di riferimento. La modifica impatta sul calcolo del valore dell'indice Rt basato sulla data inizio sintomi al giorno 30/12/2020 che, al ricalcolo, risulta pari a 0,88 (CI: 0,84-0,92) e che identifica la trasmissibilità come compatibile con uno scenario di tipo 1. Sulla base di queste nuove evidenze fornite, la Cabina di Regia di cui al DM 30/04/2021 ha valutato favorevolmente la possibilità di una riclassificazione della stessa in base ai dati forniti il 20/01/2021.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Alla luce dei dati rilevati, quindi, il CTS, prendendo atto delle valutazioni aggiornate di ISS e della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020, rimanda alla corretta declinazione relativa all'adozione dei livelli di rischio previsti dai previgenti decreto-legge 18/12/2020, n. 172; decreto-legge 05/01/2021, n. 1; DPCM 03/12/2020, così come novellato dall'attuale DPCM 14/01/2021.

Il Segretario
del Comitato Tecnico Scientifico
Dott. Fabio CICILIANO

Il Coordinatore
del Comitato Tecnico Scientifico
Dott. Agostino MIOZZO